

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Professione in forte crescita

Oltre 2.600 consulenti finanziari hanno partecipato alla quarta edizione romana di ConsulentiTia, l'evento Anasf che si è svolto dal 14 al 16 febbraio. Il mondo delle reti a confronto sulle sfide della Mifid II. Le istituzioni e le authorities partecipano al dibattito sui cambiamenti del settore

di Stefania Ballauco

«**S**e ci guardiamo indietro, vediamo il nostro futuro»: è stato questo uno dei messaggi del discorso di apertura del Presidente Anasf Maurizio Bufi al convegno inaugurale di ConsulentiTia 17, che si è svolto dal 14 al 16 febbraio all'Auditorium Parco della Musica a Roma, con il patrocinio di Roma Capitale e della Regione Lazio. Con oltre 2600 visitatori unici, la quarta edizione romana dell'evento targato Anasf ha registrato un'affluenza importante su tutte e tre le giornate, con un picco di 1.900 partecipanti in occasione del convegno inaugurale del 15 febbraio che ha coinvolto gli esponenti delle principali reti.

«Il 2017 è l'anno in cui Anasf compie i suoi primi 40 anni e oggi possiamo dire che l'Associazione è cresciuta, così come è diventata sempre più importante per i professionisti del risparmio la percezione del proprio ruolo nel mercato; un ruolo che oggi è riconosciuto anche da parte del mondo politico», ha commentato Maurizio Bufi, Presidente Anasf.

E sul ruolo dell'Associazione uno specifico focus è stato offerto proprio in occasione del discorso introduttivo alla seconda giornata di lavori dal Presidente Anasf: «Se ci sono delle battaglie da fare di cui si condividono gli obiettivi, occorre farle insieme», ha dichiarato Bufi rivolgendosi agli esponenti delle reti che hanno partecipato al convegno inaugurale dedicato alla Mifid II. «Il nostro impegno come Anasf è e sarà quello di valorizzare presso le istituzioni, la politica, il mercato e i risparmiatori il servizio di consulenza, dalle parole ai fatti, dalle enunciazioni alla realtà, dalle denominazioni alla qualità effettiva della prestazione».

Il riferimento e lo spunto sono le sfide che la revisione della Direttiva europea impone al mercato. «Il caso della Mifid è assai emblematico, poiché ci sono voluti dieci anni per giungere a una sua revisione, dopo l'entrata in vigore nel 2007, ma gennaio 2018 è ormai alle porte. C'è un prima e ci sarà un poi. Lo scopo primario della Direttiva è innalzare le tutele per i risparmiatori», ha spiegato il Presidente Anasf. Come richiamato durante il convegno, la recentissima «Indagine parlamentare sulla semplificazione e sulla trasparenza nei rapporti con gli utenti nei comparti finanziario, bancario e assicurativo» conclude dicendo che i rapporti tra operatori e clienti dovrebbero sempre più ispirarsi alla logica della consulenza. «Ebbene, questo chiaro richiamo a ispirarsi alla logica della consulenza è assai pregnante per noi - ha continuato Bufi - perché ci conferma che la



I dirigenti Anasf al via dei lavori di ConsulentiTia

strada intrapresa dai consulenti finanziari, fin dall'inizio della loro evoluzione, era quella giusta. Proprio perché, a partire dalla vendita essa si è sviluppata in modo naturale e graduale verso un approccio consulenziale, arrivando a rappresentare una vocazione. Favorita dalla pressione normativa, questa strada oggi rappresenta una fisiologica necessità, quella che viene appunto definita la logica della consulenza».

Ma in quale contesto di norme e regolamenti verrà



I partecipanti della manifestazione romana Anasf

interpretata questa strada? «Il legislatore europeo e di conseguenza quello degli Stati membri, attraverso la fase di recepimento, ha introdotto in materia di consulenza una distinzione tra prestazione del servizio su base indipendente e su base non indipendente. Si tratta di un compromesso e non poteva essere diversamente, essendo l'ambito di applicazione così vasto e variegato, in termini di esperienze diverse da Paese a Paese. Noi crediamo che i consulenti finanziari abilitati, proprio per la loro stessa natura, possano e debbano poter operare nella prestazione del servizio di consulenza nelle due modalità individuate dal legislatore, fornendo un servizio completo di alta qualità.

Parliamo di un operatore persona fisica, domani speriamo anche giuridica. Ogni nuovo scenario e quello dell'introduzione della Mifid 2 lo è - comporta una sfida. Alle nostre società preponenti chiediamo di accompagnare convintamente questa evoluzione e ci farebbe piacere oggi conoscere i loro obiettivi di mercato, il loro posizionamento strategico, come anche i loro investimenti. In particolare, la nostra attenzione si focalizza sulla scelta di aderire o meno a entrambe le prestazioni del servizio di consulenza.

La nostra categoria vuole contribuire a rendere il risparmio gestito un'industria di eccellenza, a valorizzare la nostra professione e ad agire concretamente per elevare l'educazione finanziaria dei concittadini. Se ci guardiamo indietro, vediamo il nostro futu-

ro, un futuro che ci viene incontro, passando per un presente, che ci dà la possibilità di costruire la nostra professione», ha concluso il Presidente Anasf. Dopo il focus normativo del key note speaker **Francesco Di Ciommo**, Avvocato e docente LUISS Guido Carli, i relatori in coro hanno risposto: «Scegliamo la non indipendenza». Sarà questa, quindi, la direzione che intraprenderanno le società, rappresentate sul palco dell'Auditorium da: **Sergio Albarelli**, Amministratore Delegato Azimut; **Massimo Doris**, Amministratore Delegato di Banca Mediolanum; **Armando Escalona**, Amministratore Delegato di Finanza & Futuro Banca; **Alessandro Foti**, Amministratore Delegato di FinecoBank; **Massimo Giacomelli**, Responsabile rete dei consulenti finanziari di Widiba; **Paolo Molesini**, Amministratore Delegato di Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking; **Ferdinando Rebecchi**, Responsabile Life Banker di BNL Gruppo BNP Paribas Sviluppo e Consulenza Finanziaria. L'architettura aperta, del resto, a garanzia di trasparenza e di ampia offerta all'investitore, è già una realtà. Le reti si sono dichiarate pronte alla sfida del prossimo futuro quindi con il modello di business del servizio di consulenza su base non indipendente prioritario rispetto a quello su base indipendente.

Il convegno del 15 febbraio si è



(continua a pag. 2)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

(continua a pag. 84)

ministro dell'Economia e delle Finanze **Luigi Casero**, che ha dichiarato: «Il mondo della finanza sta vivendo in questo decennio eventi rivoluzionari. Anche i risparmiatori e gli investitori sono cambiati e la funzione dei consulenti finanziari è indispensabile. La finanza è un'industria che fa parte del più ampio sistema Paese e proprio per la sua rilevanza è necessario investire in educazione finanziaria».

Nella tre giorni romana ha raccolto grande favore anche il faccia a faccia tra gli esperti di economia e politica, europea e internazionale, che si è tenuto la sera del 14 febbraio con **Alberto Bisin**, professore di Economia alla New York University, **Lorenzo Codogno**, visiting professor alla London School of Economics and Political Science e la partecipazione di **Mario Calabresi**,

direttore de *la Repubblica*. Si è parlato di protezionismo, globalizzazione, austerità, moneta unica, Brexit e di uscita - per i Paesi che quest'anno voteranno i propri capi di Stato (come la Francia) - dall'euro e dall'Unione europea. L'auspicio è che lo scenario politico non rovini le aspettative di ripartenza dell'economia e di uscita definitiva dalla crisi finanziaria, soprattutto in Italia.

A chiudere il ciclo di incontri istituzionali è stato il convegno del 16 febbraio, occasione di confronto sugli esiti dell'indagine Ipr-Anasf, presentati dal key note speaker **Antonio Noto**, direttore di Ipr Corporate, che ha messo soprattutto in evidenza come l'assistenza di un consulente non possa essere sostituita dalla robo-advisory. Dopo l'introduzione dell'on. **Francesco Boccia**, presidente della V Commissione Bilancio

della Camera dei Deputati, che ha sottolineato l'importanza di parole chiave come serietà, trasparenza e rigore e ha evidenziato il ruolo chiave che Anasf può ricoprire in tema di formazione e competenza, si è svolta la tavola rotonda con **Magda Bianco**, responsabile del Servizio Tutela dei clienti e antiriciclaggio di Banca d'Italia; **Maurizio Bufi**, presidente Anasf; **Carmine Di Noia**, commissario Consob; **Paolo Garonna**, segretario generale di Febaf; e **Carla Rabitti Bedogni**, presidente di Ocf. La tempesta normativa che si è scagliata sul settore è imponente - lo hanno riconosciuto tutti i relatori - e la necessità è ora che le istituzioni collaborino affinché si possano realizzare e attuare le novità previste dalla Legge di Stabilità 2016 e dalla MiFID II.

In occasione di questo appunta-

mento sono stati anche premiati i due vincitori - Matteo Moreschini e Claudia Lafranconi - della Borsa di studio JPMorgan Asset Management e Anasf, che è stata intitolata ad Aldo Varenna, presidente di Efpa Italia prematuramente scomparso a dicembre scorso; per i due ragazzi il corso in «Strategic investment management. Reducing risk and enhancing portfolio returns», della durata di cinque giorni, presso la London Business School.

Non è mancato anche uno spazio dedicato all'educazione finanziaria per alcuni studenti delle scuole superiori: *Mogli e buoi*, a cura di Spettacoli di Matematica APS, è il titolo dello spettacolo che ha trattato i temi del risparmio e degli investimenti con l'obiettivo di trasmettere la consapevolezza dei rischi e delle opportunità dell'epoca in cui viviamo.

Fiscalità al centro per il semi-

nario Anasf del 16 febbraio con **Fabrizio Cavallaro**, Studio legale e tributario Russo De Rosa Associati, che ha offerto una panoramica sul regime fiscale dei consulenti finanziari, anche alla luce delle novità contenute nella legge di Stabilità per il 2017.

Un particolare contributo, per il successo della manifestazione, è stato dato dalle società partner, oltre cinquanta, che insieme ai media partner Class Cnbc e *Affari&Finanza la Repubblica*, oltre che con il supporto di tutta la stampa specializzata, hanno aggiunto valore a un appuntamento che ormai è nelle agende di tutti i consulenti finanziari.

«L'appuntamento è al 2018 quando tutta l'industria si sarà già misurata con le grandi sfide derivanti dalla MiFID II», ha concluso il direttore generale Germana Martano. (riproduzione riservata)



Andrea Cabrini, Direttore di Class Cnbc, con Mario Calabresi, Lorenzo Codogno e Alberto Bisin



I relatori del convegno del 16 febbraio moderati da Jole Saggese, Class Cnbc



Il Viceministro Luigi Casero



Francesco Boccia, Presidente della V Commissione Bilancio della Camera dei Deputati



L'affluenza alla manifestazione



Un momento delle tavole rotonde delle società sponsor



Un momento della premiazione dei soci alla serata di Gala



Maurizio Bufi



Germana Martano



I relatori della tavola rotonda del 15 febbraio



I vincitori della Borsa di Studio JPMorgan Asset Management - Anasf in memoria di Aldo Varenna

UN EVENTO DI:



MEDIA PARTNER




CONSULENTIA 17

PROFESSIONISTI IN CAPITALE

GRAZIE



2630

VISITATORI UNICI



51

SPONSOR



OLTRE

50

RELATORI



OLTRE

40

GIORNALISTI ACCREDITATI



16

PARTNER



2

MEDIA PARTNER



e

OLTRE

300

STUDENTI

ALLO SPETTACOLO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

seguici su



www.consulentia17.it

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Bail-in, urgono rimedi

di Sonia Ciccolella
e Mattia Suardi*

Necessario superare le disparità di trattamento tra intermediari e trovare soluzioni di investimento in caso di risoluzione della banca depositaria

La necessità di tutelare i risparmiatori, in tutte le sue possibili declinazioni, è uno degli obiettivi che ispirano l'attività di Anasf. Per l'Associazione suscita perciò forte preoccupazione l'attuale situazione di vuoto normativo che, ponendo il rischio di compromettere l'uniformità dei presidi di protezione dei risparmiatori, crea una disparità di trattamento, a seconda del prodotto di investimento considerato, nel caso in cui la banca depositaria sia assoggettata a bail-in. Al riguardo, occorre ricordare che il bail-in (letteralmente "salvataggio interno") è uno strumento di risoluzione che si attiva quando una banca è in dissesto o a rischio di dissesto, se si ritiene che altri interventi privati (ad esempio, aumenti di capitale) o di vigilanza non consentano di evitare in tempi ragionevoli la crisi dell'intermediario. Nello specifico, questo meccanismo prevede una gerarchia nel trasferimento delle perdite su soci e creditori (tra cui obbligazionisti e depositanti). I primi a rispondere delle perdite sono gli azionisti e gli altri detentori di titoli di capitale della banca. Se questo non basta, si passa ai titolari di obbligazioni subordinate, ai creditori chirografari e persino alle persone fisiche e alle piccole e medie imprese con depositi ol-

tre i 100 mila euro. Da ultimo interviene il fondo di garanzia dei depositi.

Rispetto alla gerarchia così delineata, si pone la seguente domanda: che cosa accade alla liquidità depositata da fondi comuni di investimento, Sicav, Sicaf e fondi pensione se la banca depositaria è sottoposta a risoluzione? La risposta non è univoca, ma dipende dal prodotto finanziario in cui si è investito. In caso di risoluzione della banca depositaria, i fondi comuni (sia Ucits che alternativi) beneficiano di una specifica tutela, che pone la liquidità del fondo al riparo da un eventuale bail-in. Per contro, la medesima protezione non è prevista per Sicav, Sicaf e fondi pensione. Questa disparità di trattamento è dovuta a un disallineamento tra norme: per i soli fondi comuni, infatti, la disciplina di settore prevede una forma perfetta di separazione - e, dunque, di tutela - del patrimonio, che lo pone al sicuro anche dalle azioni dei creditori della banca depositaria in caso di dissesto della stessa.

Il problema è comunque già all'attenzione delle autorità di settore. Sia la Banca d'Italia che la Covip (la Commissione

di vigilanza sui Fondi Pensione) hanno infatti evidenziato la necessità di intraprendere iniziative legislative per rimediare all'attuale vuoto riscontrabile nell'ordinamento. Dal punto di vista di Anasf, tali interventi risultano quanto mai necessari per rafforzare la fiducia degli investitori negli strumenti di risparmio di lungo periodo, in particolare con funzione previdenziale. Considerato l'attuale contesto, risulta perciò assolutamente urgente, da parte del legislatore, risolvere l'evidente sperequazione che, nel caso dei fondi pensione, appare particolarmente grave nelle tutele verso i risparmiatori. Ciò premesso, non bisogna comunque creare allarmismi. Nel caso di risoluzione della banca depositaria, le liquidità depositate non sono infatti immediatamente coinvolte: il bail-in si applica in primo luogo ai titoli detenuti dagli azionisti della banca,

quindi agli obbligazionisti e, solo se queste risorse non sono sufficienti a risanare l'istituto, anche i depositi potranno essere intaccati.

Un'ulteriore ipotesi di disparità di trattamento si rileva nel caso delle gestioni patrimoniali individuali: il bail-in non si applica a quelle offerte da una Sgr o una Sim (anche se la liquidità è depositata presso una banca, poi assoggettata a risoluzione), mentre può riguardare le gestioni di portafogli direttamente prestate da una banca. Questa differenza si spiega con il fatto che, quando si fornisce un servizio di investimento, per Sgr e Sim il principio di separazione patrimoniale riguarda sia gli strumenti finanziari che le somme di denaro, mentre per le banche tale principio è limitato soltanto ai primi. Anche in questa ipotesi, dunque, per i risparmiatori si riscontra una tutela differenziata a seconda

dell'intermediario che offre il servizio di gestione patrimoniale individuale.

Rispetto a entrambe le criticità evidenziate, per Anasf risulta di fondamentale importanza e urgenza che il legislatore intervenga a sanare le anomalie riscontrate al fine, da un lato, di garantire un'effettiva parità di trattamento sia tra le varie soluzioni di investimento che tra i diversi intermediari e, dall'altro, di contribuire a un'efficace tutela dei risparmiatori, i quali non devono essere penalizzati a causa delle "falle" dell'ordinamento. È pertanto auspicabile che l'attenzione recentemente mostrata dalle autorità di settore rispetto a queste criticità si traduca in un tempestivo intervento legislativo, così da dare un chiaro segnale di attenzione al tema, più generale, della tutela del risparmio. (riproduzione riservata)

*Ufficio Studi Anasf

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Meglio un gestore per amico

A quasi due mesi dall'inizio dell'anno come sono cambiate le prospettive degli investitori? Una novità rilevante c'è ed è che i mercati, dopo un'ascesa piuttosto concorde per buona parte del periodo post-crisi, agevolata dal massiccio stimolo delle banche centrali, non stanno più viaggiando di pari passo. Negli ultimi mesi azioni, obbligazioni, valute e materie prime hanno preso strade diverse, spesso divergenti, e un'analisi di Morgan Stanley mostra che la correlazione è scesa ai minimi dal 2006. In questo inizio di 2017 oro, mercati emergenti e titoli tecnologici sono saliti, mentre con la ripresa dell'inflazione (da molti auspicata) i titoli di Stato da metà 2016 hanno registrato un forte calo dei prezzi negli Stati Uniti e in Europa. L'effetto principale dal punto di vista degli investitori è che se da qualche anno la tendenza rialzista ha dato una mano un po' a tutti, forse con la rilevante eccezione dell'investimento immobiliare, ora la selezione dovrebbe accentuarsi, rendendo i mercati più competitivi e offrendo più chance di emergere ai gestori attivi, penalizzando i meno abili. Pertanto se i prodotti a gestione passiva sono riusciti finora a conquistare le preferenze di molti investitori rubando quote di mercato ai prodotti attivi, ora il contesto sarà meno favorevole. Del resto ottenere rendimenti richiede maggiore abilità quando i prezzi delle asset class possono salire o scendere con più facilità, mentre durante la crisi finanziaria globale del 2008 e la crisi del debito sovrano in Europa dal 2010 al 2012 la risposta degli istituti centrali ha garantito di fatto una correlazione continua e un prolungato rialzo. Durante i programmi di Quantitative easing portati avanti dalla Fed americana, che si sono protratti dal 2008 al 2014, le borse mondiali hanno offerto un guadagno medio del 15% l'an-

no. E le obbligazioni ad alto rendimento (bond dei mercati emergenti e debito societario di alta qualità) hanno viaggiato a loro volta ad alta velocità, oltre l'8% l'anno. Da ottobre 2014 però questi risultati hanno cominciato ad apparire più contrastati: mercati emergenti e materie prime hanno accusato perdite, le azioni Usa in media hanno ottenuto guadagni inferiori al 10% per l'indice S&P 500 e al 5,6% per l'indice Msci World.

Ovviamente ora i gestori sono chiamati a fare le giuste scelte, il che non è una passeggiata, trattandosi di quel valore aggiunto che, quando c'è e riesce a tradursi in buona performance, facilita molto il lavoro ai consulenti finanziari alle prese con investitori dubbiosi. E che ci sia bisogno di consulenza lo dimostra, per l'ennesima volta, il caso americano: nonostante il forte calo della correlazione, a gennaio i fondi statunitensi gestiti in maniera attiva hanno registrato il 21° mese consecutivo di deflussi. Nel frattempo, attirati da commissioni più basse, molti investitori continuano a versare capitale nei fondi passivi, che sempre negli Usa hanno registrato il 36° mese consecutivo di afflussi. Se è vero quanto si è detto fin qui a proposito della diversa prospettiva dei mercati, che anziché continuare a crescere ora potrebbero cominciare a muoversi (e lo stanno già facendo) in ordine sparso, sarebbe più logico abbandonare i fondi passivi e trasferirsi verso gli attivi, perché la capacità di selezione diventa più importante. Invece, stando ai numeri, il flusso procede in senso contrario. Non sarebbe il primo caso di comportamento irrazionale da parte degli investitori, a riprova del fatto che il bisogno di una buona consulenza è ancora elevato, nella patria del capitalismo e della finanza. Figuriamoci qui. (riproduzione riservata)

Contributi Consob e Ocf
C'è tempo fino al 15 aprile

Scadrà il 15 aprile 2017 il termine per regolarizzare la propria iscrizione all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari (Ocf). Entro tale data occorrerà

versare il contributo di vigilanza alla Consob pari a 100 euro (in aumento rispetto ai 93 € previsti gli anni scorsi), e la quota annuale di iscrizione a Ocf pari a 85 euro (invariata).

I contribuenti potranno versare il dovuto mediante la compilazione dell'apposito modulo MAV.

Si ricorda a tutti i consulenti finanziari che il mancato pagamento di uno dei due versamenti comporta la cancellazione dall'Ocf.

Per maggiori dettagli sulle modalità e termini di pagamento è possibile consultare sul sito della Consob e di Ocf le delibere di riferimento.

Per coloro che richiederanno l'iscrizione all'Albo unico dei cf (come da articolo 31 del TUF), in qualità di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, il contributo è fissato a 300 euro. La quota per partecipare alla prova valutativa per l'iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari in qualità di cf abilitati all'offerta fuori sede è pari a 100 euro.



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Formazione 2017 al via

di Francesca Pontiggia

Si apre a Napoli il 9 marzo il calendario degli incontri di aggiornamento professionale promossi da Anasf, in collaborazione con Anima e J.P. Morgan Asset Management, che costituiscono punteggio formativo per accedere all'esame EFA e accreditati per il mantenimento annuale della certificazione EFA in modalità A e EFP per 4 ore.

Come ogni anno, fin dalle prime tappe, la formazione dedicata ai soci vedrà l'alternarsi di approfondimenti sulle problematiche tecniche strettamente correlate all'attività di consulenza e ai cambiamenti normativi che regolano il mercato, e di titoli sulla relazione tra consulente finanziario e risparmiatore.

Si parte con un incontro che intende far luce sui più recenti orientamenti in tema di polizze vita finanziarie, per prefigurare se e in che modo è possibile immaginare un nuovo scenario fiscale di regolamentazione. Questo in virtù della caratterizzazione ibrida di tali polizze, che si collocano in un contesto di sovrapposizione tra obiettivi di risparmio e di investimento, da un lato, e finalità previdenziali, di pianificazione successoria e di wealth management, dall'altro. Nel corso del suo approfondimento Raoul Pisani, docente di SDA Bocconi School of Management, dedicherà anche una specifica attenzione alle novità normative sul tema.

Nei primi incontri a farla da padrone sarà anche la normativa con un focus specifico su MiFID II. Ad Ancona, il 15 marzo, e a Udine, il 22 marzo, Gaetano Megale di Progetica tornerà ad analizzare per Anasf le innovazioni normative e individuerà a beneficio dei soci le modalità professionali che consentono di prevenire e gestire i rischi dell'impatto della revisione della Direttiva e acquisire un posizionamento consulenziale competitivo.

Mentre a Cagliari il 7 aprile sarà Luca Frumento, Avvocato e consulente legale Anasf, a fornire la sua prospettiva sul tema: l'obiettivo sarà quello di far acquisire al consulente finanziario, anche attraverso il riferimento a casi pratici, un bagaglio minimo di nozioni sulle disposizioni applicative della MiFID II, che gli consentano di meglio orientare l'attività professionale verso l'investitore, oltre che di poter inter-

A partire da marzo i seminari Anasf faranno tappa a Napoli, Ancona, Udine, Genova e Cagliari, con focus di contenuto tecnico e sulla direttiva Mifid

I PRIMI SEMINARI ANASF 2017			
Location	Data e orario	Docente	Seminario
CAMPANIA Ramada Hotel, Via Galileo Ferraris 40, Napoli	giovedì 9 marzo 2017 9.00 - 13.00	Raoul Pisani, SDA Bocconi School of Management	Riqualificazione fiscale delle polizze vita: le conseguenze per operatori e investitori
MARCHE Ego Hotel, Via Flaminia, 220, Ancona	mercoledì 15 marzo 2017 9.00 - 13.00	Gaetano Megale, PROGETICA	MiFID II: "crash test" della consulenza finanziaria
FRIULI VENEZIA GIULIA Best Western Hotel Là di Moret, Viale Tricesimo 276, Udine	venerdì 17 marzo 2017 9.00 - 13.00	Barbara Alemanni, SDA Bocconi School of Management	Il wealth management in chiave comportamentale
LIGURIA Starhotels President, Corte Lambruschini, 4, Genova	mercoledì 22 marzo 2017 14.30 - 18.30	Gaetano Megale, PROGETICA	MiFID II: "crash test" della consulenza finanziaria
SARDEGNA Caesar's Hotel, Via Charles Darwin, 2/4, Cagliari	venerdì 7 aprile 2017 9.00 - 13.00	Luca Frumento, Avvocato e consulente legale Anasf	L'entrata in vigore della MiFID II. Cosa cambia per il consulente finanziario: regole informative, adeguatezza, consulenza e ricadute commissionali
Partner: Laura Simonini, Sales Executive, J.P. Morgan Asset Management			

loquire con l'intermediario con cognizione di causa, a fronte delle novità che ver-

ranno proposte dalla società di appartenenza, specie sul fronte commissionale e sul-

la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

Tra i primi titoli che i soci avranno la possibilità di scegliere nel calendario 2017 anche un seminario che si pone l'obiettivo di dare ai consulenti finanziari gli strumenti più avanzati per rispondere alle esigenze del risparmiatore: a Udine il 17 marzo Barbara Alemanni di SDA Bocconi School of Management illustrerà prospettive e soluzioni innovative per la gestione della relazione con l'investitore, alla luce dei più recenti sviluppi in tema di wealth management, declinati in chiave comportamentale.

Nella tabella in pagina è possibile trovare il dettaglio delle prime cinque tappe, alle quali è già possibile iscriversi su www.anasf.it nella sezione formazione/seminari, che sarà a breve aggiornata con tutti gli altri appuntamenti formativi Anasf. (riproduzione riservata)

Agenda giovani

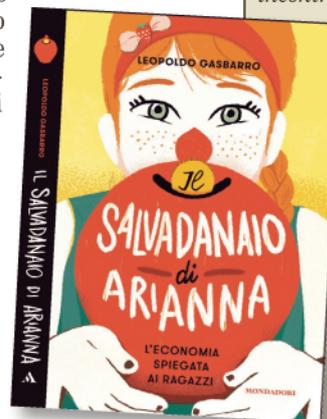
Tappa a Bologna il 16 marzo con Anasf a Econo-mix
Nuovo incontro in programma anche per i Career Day

di Francesca Pontiggia

Accanto all'impegno per diffondere l'educazione finanziaria con il progetto *economic@mente - METTI IN CONTO IL TUO FUTURO*, nuove iniziative Anasf si svolgeranno a favore dei giovani sul territorio. Nell'ambito di Econo-mix, le Giornate dell'Educazione Finanziaria, manifestazione a cura di Feduf, Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio, l'Associazione interverrà il 16 marzo 2017 presso l'Aula Magna del Liceo Laura Bassi di Bologna.

L'iniziativa, che propone lezioni dedicate a studenti, docenti e famiglie, a cura degli enti che si occupano sul territorio dei temi di cittadinanza economica, vedrà la partecipazione per Anasf di Stefano Lorusso, Coordinatore territoriale Emilia Romagna, Vania Franceschelli, Responsabile regionale di *economic@mente* e Componente dell'Executive Board di Fecif (European Federation of Financial Advisers and Financial Intermediaries), e Nicola Lodi, formatore e consigliere territoriale. Agli studenti partecipanti i relatori proporranno una riflessione su cosa sperimenta chi nasce, cresce e invecchia nel XXI secolo e sulle tappe del proprio percorso di vita. Le mutazioni economiche, sociali e familiari, subentrate negli ultimi anni in Italia, hanno generato un forte impatto sulla sicurezza futura. È allora importante partire da alcuni concetti base di demografia, con riferimento in particolare all'allungamento delle aspettative di vita. Sul tema i ragazzi in aula saranno coinvol-

ti in prima persona attraverso il software di simulazione "Chi vuole essere centenaro", che propone una riflessione sugli elementi che possono influenzare la speranza di vita di ognuno. L'obiettivo finale è invitare gli studenti a riflettere sul futuro e sui propri obiettivi, considerando la pianificazione come lo strumento più efficiente ed efficace per raggiungerli. Dati gli ottimi riscontri nelle tante tappe in tutta Italia dell'iniziativa, sono già in via di definizione nuovi appuntamenti in diverse regioni, sempre con il contributo di Anasf. Giovani al centro anche per l'altra ormai consolidata iniziativa Anasf dei Career Day, che ha lo scopo di diffondere maggiore consapevolezza sulla professione e sull'opportunità di carriera che rappresenta per gli studenti, come anche sul valore sociale dell'attività di consulente finanziario. Il prossimo si terrà il 20 marzo presso l'Università degli Studi G. D'Annunzio di Pescara e vedrà la partecipazione per Anasf di Luigi Conte, Responsabile Area Formazione e Rapporti con le Università del Comitato Esecutivo, Felice Graziani del Consiglio Nazionale e Carmelo Giorgianni, Coordinatore territoriale in Abruzzo. (riproduzione riservata)



Il Salvadanaio di Arianna

Concetti di ciclo economico, crisi finanziaria, risparmio, rivoluzione digitale spiegati e raccontati attraverso il dialogo tra un padre e la sua bambina. Il Salvadanaio di Arianna è il libro di educazione finanziaria del giornalista economico e divulgatore Leopoldo Gasbarro, che trae ispirazione dalle domande nate nei suoi numerosi incontri con le scuole. Il testo

spiega con semplicità ed esempi i concetti basilari della finanza: a che cosa servono le banche, perché si parla di inflazione, cosa sono gli interessi, come funzionano la carta di credito e l'home banking, come far fruttare al meglio la paghetta settimanale e tanto altro.

Leopoldo Gasbarro dal 2002 cura le trasmissioni della TV aziendale di Banca Mediolanum. È autore e conduttore di *Merchi* che fare su TgCom24, la trasmissione economica sul mondo della gestione dei risparmi. Collabora con *Il Giornale* e con *Il Sole 24 ore* online su cui tiene una rubrica che interpreta in chiave economica la gastronomia.

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Aspettando il Meeting

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo Efpa Italia Meeting, che si terrà giovedì 12 e venerdì 13 ottobre al Lido di Venezia al Palazzo del Cinema

Il 2017 si prospetta un anno di grandi novità per il mondo della consulenza: la necessità di adottare provvedimenti necessari per il recepimento della Mifid 2, l'impatto delle novità regolamentari della nuova direttiva sul mondo della consulenza, l'approvazione del decreto salva banche che vedrà un nuovo impegno nella promozione dell'educazione finanziaria in Italia. Un appuntamento, dunque, quello di Venezia, in cui le sessioni di analisi e di lavoro per approfondire i temi di attualità che riguardano i professionisti della consulenza e della pianificazione finanziaria saranno di particolare interesse. Ed è un appuntamento che vale doppio: al meeting di ottobre, infatti, la Fondazione non solo spegnerà 15 candeline, ma festeggerà anche la decima edizione del suo evento annuale. La parola a Mario Ambrosi, Presidente di Efpa Italia.

Domanda. Presidente, quest'anno il meeting si svolgerà in un periodo caldo per la comunità finanziaria.

Risposta. Le nuove sfide della professione da sempre rappre-

sentano una priorità per Efpa Italia. Il Comitato Scientifico della Fondazione è già al lavoro sulle tematiche che caratterizzeranno l'evento annuale, per dare anche quest'anno contenuti innovativi ai professionisti della consulenza finanziaria, certificati e non. Negli scorsi mesi siamo stati impegnati su più fronti, in particolare a rispondere ai requisiti della nuova normativa ESMA per conformarci agli orientamenti sulla valutazione delle conoscenze e competenze degli intermediari finanziari. Abbiamo rivisto e riorganizzato i programmi di certificazione previsti dagli standard europei per rispondere alle necessità nazionali e ora siamo pronti a fornire i livelli di preparazione e approfondimento richiesti.

D. Verona, Firenze, Roma, Milano, Sorrento, Riva del Garda, Lecce, Genova e Giardini Naxos. Prossima

tappa Venezia.

R. Quale migliore cornice per festeggiare il doppio anniversario? Venezia è una città affascinante, un concentrato di arte e storia passata e presente. Come location abbiamo scelto il Palazzo



cinema, proprio come l'appuntamento annuale organizzato dalla società di servizi di EFPA Italia, Marketing Solutions: un punto di incontro per i professionisti della consulenza e per coloro che da anni dedicano passione e impegno per elevare e affinare le proprie competenze da mettere a disposizione di clienti e investitori.

viene attribuita a Fellini, che recita "Per un regista entrare al Palazzo del Cinema di Venezia è come passare un esame finale". Quest'anno il Palazzo del Cinema si trasformerà in un luogo di scambio, di confronto, di dibattito per supportare i consulenti a superare le sfide che li attendono, sfide che diventano per la Fondazione un momento di confronto per attrezzarsi e rispondere al cambiamento.

D. Sono già partite le iscrizioni. Qual è stata la risposta degli operatori?

R. Quest'anno il comitato organizzatore ha deciso di aprire in anticipo le iscrizioni dei partner e la risposta è stata ottima: abbiamo già raccolto l'adesione di oltre 30 sponsor. Abbiamo obiettivi importanti, per questo stiamo investendo tutte le nostre energie e le nostre competenze affinché l'evento di Venezia sia un successo.

del cinema, una passerella internazionale per attori e registi, il punto di incontro tra operatori del settore e appassionati di

D. Un parallelismo tra mondo del cinema e mondo finanziario?

R. C'è una frase famosa che

La pensione diventa sempre più cara e più lontana

di Domenico Comegna

Se non fosse per l'incremento della contribuzione dovuta sia all'Inps che all'Enasarco, il pianeta pensioni 2017 si annuncia, strano a dirsi, senza grandi novità. **Pensione Inps.** L'età anagrafica per le pensioni di vecchiaia resta fissata a 66 anni e 7 mesi per gli uomini e 66 anni e 9 mesi per le donne. Nessuna nuova anche sul fronte della pensione di anzianità (che ora si chiama anticipata). Con la riforma Monti-Fornero, a partire dal 2012 per ottenere la pensione prima dell'età di vecchiaia non bastano più i classici 40 anni, ma ne occorrono più di 42. Nel 2017 bisognerà accumulare almeno 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne. Cade però il paletto delle penalizzazioni per chi molla prima dei 62 anni di età, ossia la riduzione dell'1% per ogni anno di anticipo, percentuale che sale al 2% quando supera i 2 anni. Penalizzazione sospesa sino a tutto il 31 dicembre di quest'anno e definitivamente soppressa a partire dal 2018.

La novità dell'Ape. La legge di Bilancio del 2017 consente, a partire dal 1° maggio, di anticipare il pensionamento ricorrendo all'Ape ("anticipo pensionistico"). Si può smettere di lavorare a 63 anni d'età se nei successivi 3 anni e 7 mesi si matura il diritto alla pensione di vecchiaia. Non è un pre-pensionamento, ma un "anticipo" finanziario, dello stesso tipo di quelli del prestito al consumo. Un prestito che il lavoratore-pensionato deve restituire, con tanto d'interesse, una volta che avrà raggiunto il diritto alla pensione di vecchiaia. Due le tipologie: l'Ape "volontaria", che prevede appunto la restituzione delle somme

	2016	2017
Contributi Inps	23,19% sino a € 46.123 23,19% da € 46.123 a € 78.872 Contributo minimo: € 3.613	23,64% sino a € 46.123 24,64% da € 46.123 a € 78.872 Contributo minimo: € 3.683
Contributi Enasarco	15,10%, minimale € 836; massimale provigionale: € 37.500	15,55%, minimale € 836; massimale provigionale: € 37.500
Pensione di vecchiaia	66 anni e 7 mesi uomini; 66 anni e 1 mese donne	66 anni e 7 mesi uomini; 66 anni e 1 mese donne
Pensione di anzianità	42 anni e 10 mesi uomini; 41 anni e 10 mesi donne	42 anni e 10 mesi uomini; 41 anni e 10 mesi donne
Pensione Enasarco	Quota 90 (età minima 65 anni) gli uomini; quota 86 (età minima 63 anni) le donne	Quota 91 (età minima 66 anni) gli uomini; quota 87 (età minima 63 anni) le donne

incassate e l'Ape "sociale", gratuita solo per particolari categorie di lavoratori dipendenti, a cui non sono quindi interessati i consulenti finanziari.

Il prestito serve da provvista finanziaria per l'erogazione dell'Ape, che non può avere durata inferiore ai 6 mesi, dal momento della richiesta fino all'accesso alla pensione di vecchiaia. A partire da tale epoca (accesso alla pensione di vecchiaia) inizia il percorso di restituzione del prestito, mediante rate di ammortamento mensili di pari importo per la durata di 20 anni, fermo restando la facoltà di estinzione anticipata.

L'accesso all'Ape è subordinato a queste condizioni: età non inferiore a 63 anni; possesso di almeno 20 anni di contributi; maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi; importo del trattamento, al netto della rata di ammortamento, non inferiore a 1,4 volte il trattamento minimo dell'Inps (che significa, a valore corrente, non inferiore 703 euro mensili).

Pensione Enasarco. Nel 2017 per ottenere la pensione di vecchiaia è necessario raggiungere per gli uomini "quota 91" (età minima 66 anni) e per le donne "quota 87" (età mi-

nima 63 anni). Possono chiedere l'anticipazione della pensione di vecchiaia, di uno o due anni, gli agenti che abbiano almeno 65 anni compiuti di età e almeno 20 anni compiuti di anzianità contributiva, quando la somma tra gli anni compiuti di età

anagrafica e di anzianità contributiva risulti almeno pari a 90. Lamontare della pensione anticipata è ridotto, in maniera permanente, nella misura del 5% per ciascuno degli anni di anticipazione.

Aumentano i contributi. Una previdenza sempre più costosa. La riforma Fornero che ha elevato l'aliquota contributiva dal 20,09 al 21,39% nel 2012, ha infatti stabilito un incremento della stessa misura pari a 0,45%, per ogni anno successivo, sino a raggiungere (nel 2018) il 24%. Questo significa che per i consulenti finanziari nel 2017 l'aliquota (da applicare al reddito dichiarato al Fisco) sale al 23,64%. Pertanto, il contributo minimo sarà un po' più alto: passa dai 3.613 del 2016 a 3.683 euro.

Rincari anche sul fronte Enasarco. Dal 1° gennaio l'aliquota contributiva è passata al 15,55 (di cui la metà a carico del cf). I massimali provigionali su cui calcolare i versamenti contributivi non sono invece variati: plurimandatari, 25.000 euro e monomandatari 37.500. Pure i minimali restano fermi nella misura di 418 euro per i plurimandatari e 836 per i monomandatari.. (riproduzione riservata)

In ricordo di Franco Piro

È mancata il 20 febbraio dall'età di 68 anni Franco Piro, ex parlamentare e deputato dal 1983 al 1994 e presidente della commissione Finanze alla Camera tra il 1989 e il 1991. Fu una figura di primo piano nel settore finanziario, tanto che fu lui a promuovere, con il contributo di Anasf, la Legge 1 del '91, detta Legge sulle Sim, che istituì l'Albo dei promotori finanziari. Grazie a quella Legge venne dato impulso al riconoscimento e allo sviluppo della professione dei consulenti finanziari in Italia. L'Associazione esprime il proprio cordoglio alla famiglia e lo ricorda attraverso le parole di un suo ex presidente, Francesco Priore: «Tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 Anasf ha lavorato alacremente per l'istituzione di un Albo pubblico della categoria e trovò in Franco Piro un attento e impegnato politico, tanto che fu suo il merito dell'istituzione della Legge 1 del '91, che ancora tutti oggi ricordiamo. Franco Piro, tuttavia, va ricordato anche per le successive leggi che hanno rivoluzionato il mercato finanziario in Italia».